MODELLO B

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Il sottoscritto ITALO MENEGOLA, legale rappresentante della soc. Pavimental S.p.A. con sede in _Roma, via Giuseppe Donati n 174 CAP 00159, C.F./P.IVA_00481670586/00904791001, indirizzo PEC pavimental@pec.it, n° di telefono 06/43631 richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Attività di recupero rifiuti non pericolosi presso le aree denominate CI16 "Via Perlasca", CBA01 "Colisa" E CI04 "SOT""

Pavimental S.p.A. (Gruppo Atlantia), azienda italiana che opera nel settore della costruzione e manutenzione delle pavimentazioni stradali e aeroportuali incaricata della manutenzione della rete autostradale, è stata autorizzata con Atto Dirigenziale Prot n. 2038/2019 della Città Metropolitana di Genova alla realizzazione e gestione di un impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione del viadotto Polcevera, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Con riferimento al suddetto atto, è stata redatta la documentazione relativamente alla richiesta di autorizzazione al recupero finale R5, che sarà svolto in tre aree distinte (denominate CI16, CBA01 e CI04) ubicate in comune di Genova e in disponibilità della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Infatti, nell'ambito del "Progetto Gronda", attualmente a livello di progettazione esecutiva, è previsto l'utilizzo di diverse aree funzionali alla realizzazione dell'opera da destinare a campi base e cantieri operativi.

Al fine di rendere idonee tali aree allo scopo, si rendono necessari interventi edili e di riprofilatura delle stesse utilizzando, ove necessario, materiale inerte acquistato da terzi.

Nell'ambito delle attività di demolizione del Ponte Morandi ed edifici interferenti è stato prodotto un quantitativo pari ca. 60.000 m3 di materiale qualificato come rifiuto non pericoloso (codice EER 17 09 04) attualmente in stoccaggio presso le aree di cantiere ed aree limitrofe in forza di autorizzazioni alla gestione rifiuti in capo ai soggetti demolitori.

Inoltre, ad oggi, presso l'area denominata "Penisola" in Genova Bolzaneto sono stoccati temporaneamente parte dei rifiuti derivanti dal crollo del Ponte Morandi, per una volumetria pari a circa 9.000 m3.

In relazione a quanto sopra è stata valutata la possibilità di impiegare, presso alcune delle aree destinate a campi base e cantieri operativi, parte di tali rifiuti e/o ulteriori eventuali materiali derivanti da demolizioni, in alternativa al materiale inerte, al fine di recuperare gli stessi e ridurre gli impatti legati all'utilizzo di risorse primarie.

☒ In quanto ricadente nel punto 7 z.b) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

☐ In quanto modifica o estensione di progetto elencato nell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine allega in formato elettronico:

1. lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;
2. ~~l'indicazione di eventuali informazioni industriali o commerciali per le quali viene richiesta dal proponente la tutela di cui all'articolo 98 del d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273) ss.mm.ii.;~~
3. copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2012 relativamente agli oneri istruttori, ove dovuto.

Richiede ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Legale rappresentante

Roma, 11/11/2019

pavimental S.p.A.
Direttore Tecnico
Toscana Infrastrutture
(Geom. L. Menegola)